

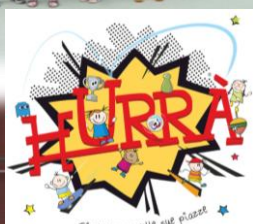


# La voce di Sovico

NOTIZIARIO  
DELLA  
PARROCCHIA  
CRISTO RE

n. 1341 - Anno XXVIII  
11 luglio 2021

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it) -  
[don.gi.maggioni@gmail.com](mailto:don.gi.maggioni@gmail.com) - [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)



***"5 Settimane bellissime di animazione"***



## **Udienza Generale sulla Lettera ai Galati**

### **1. Introduzione alla Lettera ai Galati**

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Dopo il [lungo itinerario dedicato alla preghiera](#), oggi diamo inizio a un nuovo ciclo di catechesi. Mi auguro che con questo itinerario della preghiera, siamo riusciti a pregare un po' meglio, a pregare un po' di più. Oggi desidero riflettere su alcuni temi che l'apostolo Paolo propone nella sua *Lettera ai Galati*. È una Lettera molto importante, direi anzi decisiva, non solo per conoscere meglio l'Apostolo, ma soprattutto per considerare alcuni argomenti che egli affronta in profondità, mostrando la bellezza del Vangelo. In questa Lettera, Paolo riporta parecchi riferimenti biografici, che ci permettono di conoscere la sua conversione e la decisione di mettere la sua vita a servizio di Gesù Cristo. Egli affronta, inoltre, alcune tematiche molto importanti per la fede, come quelle della libertà, della grazia e del modo di vivere cristiano, che sono estremamente attuali perché toccano tanti aspetti della vita della Chiesa dei nostri giorni. È una Lettera molto attuale questa. Sembra scritta per i nostri tempi.

Il primo tratto che emerge da questa Lettera è la grande opera di evangelizzazione messa in atto dall'Apostolo, che almeno per due volte aveva visitato le comunità della Galazia durante i suoi viaggi missionari. Paolo si rivolge ai cristiani di quel territorio. Non sappiamo di preciso a quale zona geografica si riferisca, né possiamo affermare con certezza la data in cui scrisse questa Lettera. Sappiamo che i Galati erano un'antica popolazione celtica che, attraverso tante peripezie, si erano stabiliti in quella estesa regione dell'Anatolia che aveva il capoluogo nella città di Ancyra, oggi Ankara, la capitale della Turchia. Paolo riferisce soltanto che, a causa di una malattia, fu costretto a fermarsi in quella regione (cfr *Gal* 4,13). San Luca, negli Atti degli Apostoli, trova invece una motivazione più spirituale. Dice che «attraversarono la Frigia e la regione della Galazia perché lo Spirito Santo aveva impedito loro di proclamare la Parola nella provincia di Asia» (16,6). I due fatti non sono in contraddizione: indicano piuttosto che la via dell'evangelizzazione non dipende sempre dalla nostra volontà e dai nostri progetti, ma richiede la disponibilità a lasciarsi plasmare e a seguire altri percorsi che non erano previsti. Fra voi c'è una famiglia che mi ha salutato: dicono che devono imparare il lettone, e non so che altra lingua, perché andranno missionari in quelle terre. Lo Spirito

porta anche oggi tanti missionari che lasciano la patria e vanno in un'altra terra a fare la missione. Ciò che verificiamo, comunque, è che nella sua indefessa opera evangelizzatrice l'Apostolo era riuscito a fondare diverse piccole comunità, sparse nella regione della Galazia. Paolo, quando arrivava in una città, in una regione, non faceva subito una grande cattedrale, no. Faceva le piccole comunità che sono il lievito della nostra cultura cristiana di oggi. Incominciava facendo piccole comunità. E queste piccole comunità crescevano, crescevano e andavano avanti. Anche oggi questo metodo pastorale si fa in ogni regione missionaria. Ho ricevuto una lettera, la settimana scorsa, di un missionario della Papua Nuova Guinea; mi dice che sta predicando il Vangelo nella selva, alla gente che non sa neppure chi fosse Gesù Cristo. È bello! Si iniziano a fare le piccole comunità. Anche oggi questo metodo è il metodo evangelizzatore della prima evangelizzazione.

Ciò che a noi preme notare è la preoccupazione pastorale di Paolo che è tutto fuoco. Egli, dopo aver fondato queste Chiese, si accorge di un grande pericolo - il pastore è come il papà o la mamma che subito si accorgono dei pericoli dei figli - che corrono per la loro crescita nella fede. Crescono e vengono i pericoli. Come diceva uno: "Vengono gli avvoltoi a fare strage nella comunità". Si erano infatti infiltrati alcuni cristiani venuti dal giudaismo, i quali con astuzia cominciarono a seminare teorie contrarie all'insegnamento dell'Apostolo, giungendo perfino a denigrare la sua persona. Incominciano con la dottrina "questa no, questa sì", e poi denigrano l'Apostolo. È la strada di sempre: togliere l'autorità all'Apostolo. Come si vede, è una pratica antica questa, di presentarsi in alcune occasioni come gli unici possessori della verità - i puri - e puntare a sminuire anche con la calunnia il lavoro svolto dagli altri. Questi avversari di Paolo sostenevano che anche i pagani dovevano essere sottoposti alla circoncisione e vivere secondo le regole della legge mosaica. Tornano indietro alle osservanze di prima, le cose che sono state oltrepassate dal Vangelo. I Galati, quindi, avrebbero dovuto rinunciare alla loro identità culturale per assoggettarsi a norme, a prescrizioni e usanze tipiche degli ebrei. Non solo. Quegli avversari sostenevano che Paolo non era un vero apostolo e quindi non aveva nessuna autorità per predicare il Vangelo. E tante volte noi vediamo questo. Pensiamo in qualche comunità cristiana o in qualche diocesi: si incominciano le storie e poi finiscono per screditare il parroco, il vescovo. È proprio la strada del maligno, di questa gente che divide, che non sa costruire. E in questa Lettera ai Galati vediamo questa procedura.

I Galati si trovavano in una situazione di crisi. Che dovevano fare? Ascoltare e seguire quanto Paolo aveva loro predicato, oppure dare retta ai nuovi predicatori che lo accusavano? È facile immaginare lo stato di incertezza che animava i loro cuori. Per loro, avere conosciuto Gesù e creduto all'opera di salvezza realizzata con la sua morte e risurrezione, era davvero inizio di una vita nuova, di una vita di libertà. Avevano intrapreso un percorso che permetteva loro di essere finalmente liberi, nonostante la loro storia fosse intessuta da tante forme di violenta schiavitù, non da ultimo quella che li sottometteva all'imperatore di Roma. Pertanto, davanti alle critiche dei nuovi predicatori, si sentivano smarriti e si sentivano incerti su come comportarsi: "Ma chi ha ragione? Questo Paolo, o questa gente che viene adesso insegnando altre cose? A chi devo dare retta? Insomma, la posta in gioco era davvero grande!

Questa condizione non è lontana dall'esperienza che diversi cristiani vivono ai nostri giorni. Non mancano nemmeno oggi, infatti, predicatori che, soprattutto attraverso i nuovi mezzi di comunicazione, possono turbare le comunità. Si presentano non anzitutto per annunciare il Vangelo di Dio che ama l'uomo in Gesù Crocifisso e Risorto, ma per ribadire con insistenza, da veri e propri "custodi della verità" – così si chiamano loro -, quale sia il modo migliore per essere cristiani. E con forza affermano che il cristianesimo vero è quello a cui sono legati loro, spesso identificato con certe forme del passato, e che la soluzione alle crisi odierne è ritornare indietro per non perdere la genuinità della fede. Anche oggi, come allora, c'è insomma la tentazione di rinchiudersi in alcune certezze acquisite in tradizioni passate. Ma come possiamo riconoscere questa gente? Per esempio, una delle tracce del modo di procedere è la rigidità. Davanti alla predicazione del Vangelo che ci fa liberi, ci fa gioiosi, questi sono dei rigidi. Sempre la rigidità: si deve far questo, si deve fare quell'altro ... La rigidità è proprio di questa gente. Seguire l'insegnamento dell'Apostolo Paolo nella *Lettera ai Galati* ci farà bene per comprendere quale strada seguire. Quella indicata dall'Apostolo è la via liberante e sempre nuova di Gesù Crocifisso e Risorto; è la via dell'annuncio, che si realizza attraverso l'umiltà e la fraternità, i nuovi predicatori non conoscono cosa sia umiltà, cosa sia fraternità; è la via della fiducia mite e obbediente, i nuovi predicatori non conoscono la mitezza né l'obbedienza. E questa via mite e obbediente va avanti nella certezza che lo Spirito Santo opera in ogni epoca della Chiesa. In ultima istanza, la fede nello Spirito Santo presente nella Chiesa, ci porta avanti e ci salverà.

## **APPUNTAMENTI E AVVISI PARROCCHIA E COMUNITA' PASTORALE**



**DOMENICA 11 LUGLIO – VII ^ DOPO PENTECOSTE**

**LUNEDI' 12 LUGLIO:**

**INIZIO della V ^ e ultima settimana ORATORIO FERIALE.**

*Cominciamo anche con il ringraziare tutti coloro che hanno creduto e quindi permesso a questa opera preziosa dopo un anno particolare di continua chiusura dell'oratorio.*

**VENERDI' 16 LUGLIO -Beata Vergine Maria del Monte Carmelo**

**SABATO 17 LUGLIO - S. Marcellina Vergine**

**AUGURI A SUOR MARCELLINA**

Sarà presente Padre Franco dalle 15.00 alle 18 per le Confessioni

**DOMENICA 18 LUGLIO – VIII ^ DOPO PENTECOSTE**

## **“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”**

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Anche se sono un po' diminuite, soprattutto quelle festive, non potendo raccogliere le offerte durante la S. Messa, vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa. In questa settimana:

***Offerte Messe feriali € 213,47 - Offerte Lumini € 609,71***

***Offerte Messe domenicali (4 luglio 2021) € 647,93***

***Offerte in segreteria (funerali, battesimi e Messe suffragio) € 1190,00***

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

**IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938**

**BANCA INTESA - Filiale di Albiate**





Dominic Richard Dafader

Ordinazione sacerdotale  
Parrocchia San Gerardo,  
Via San Gerardo, Monza (MB)  
22 luglio, alle ore 18:00

Prima Santa Messa  
Basilica di San Vittore  
Via Roma, n° 3, Missaglia (LC)  
25 luglio, alle ore 10:00

**GIOVEDÌ 22 LUGLIO 2021** nella Chiesa di S. Gerardo a Monza, il nostro Seminarista diacono **DOMINIC RICHARD DAFADER** sarà ordinato sacerdote dal nostro Arcivescovo Mario e la domenica successiva celebrerà la Prima Messa nella Basilica di S. Vittore in Missaglia. *Lo accompagniamo con la preghiera e la vicinanza!*

**don Giuseppe Maggioni** - Vicario Parrocchiale  
Piazza V. Emanuele II, 13 - tel. 039.2013242

**don Carlo Gussoni** - Sacerdote residente  
Piazza V. Emanuele II, 12 - tel. 039.2012369

**UFFICIO PARROCCHIALE** - Piazza V. Emanuele II, 13  
Da lunedì a sabato ore 9.00-11.00 / Martedì e mercoledì 17.00-19.00  
Telefono e fax 039.2013242 Sito Web: [www.parrocchiadisovico.it](http://www.parrocchiadisovico.it)  
Mail: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it)

**ORATORIO SAN GIUSEPPE** - Piazza A. Riva, 3  
Telefono segreteria 039.2011847 → per orari segreteria ... a seguire  
[www.parrocchiadisovico.it](http://www.parrocchiadisovico.it) / [parrocchiadisovico@gmail.com](mailto:parrocchiadisovico@gmail.com)

**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS** - Via Baracca, 16  
Martedì: 15.00-17.00 Giovedì: 20.00-22.00  
Telefono 039.6771756

**SUORE ANCELLE DELLA CARITA'** - Piazza A. Riva, 6  
Telefono 039.2011020





Cinema  
**NUOVO**  
Sovico

# VACANZE AL CINEMA

## IL CIELO IN UNA SALA

1 LUGLIO-12 AGOSTO - ORE 21,30

**CORTILE SCUOLE ELEMENTARI  
V.LE BRIANZA, 16 - SOVICO**

**INFO 350.0404396**



**Glo 1 - Ven 2 luglio**  
**Nomadland**  
di Chloé Zhao



**Ven 16 - Sab 17 - Dom 18 luglio**  
**Peter Rabbit 2**  
di Will Gluck



**Lun 2 - Mar 3 Agosto**  
**Storm Boy**  
di Shawn Seet



**Sab 3 - Dom 4 luglio**  
**Spirit  
Il ribelle**  
di Elaine Bogan



**Lun 19 - Mar 20 luglio**  
**Il cattivo  
poeta**  
di Gianluca Jodice



**Mer 4 - Gio 5 Agosto**  
**ESTATE '85**  
di François Ozon



**Lun 5 - Mar 6 luglio**  
**The Father**  
di Florian Zeller



**Mer 21 - Gio 22 luglio**  
**La vita  
straordinaria di  
David Copperfield**  
di Armando Iannucci



**Ven 6 - Sab 7 - Dom 8 Agosto**  
**I CROODS 2**  
di K. De Mico, C. Sanders,  
J. Crawford



**Mer 7 - Gio 8 luglio**  
**Un altro giro**  
di Thomas Vinterberg



**Lun 9 - Mar 10 Agosto**  
**Sogni di  
grande nord**  
di Dario Acocella



**Ven 9 - Sab 10 - Dom 11**  
**Black Widow**  
di Cate Shortland

**PRIMA  
VISIONE**



**Lun 26 - Mar 27 luglio**  
**Per Lucio**  
di Pietro Marcello

**EVENTO**



**Mer 11 - Gio 12 Agosto**  
**A quiet  
place II**  
di John Krasinski



**Lun 12 - Mar 13 luglio**  
**La nostra  
storia**  
di Fernando Trueba



**Mer 28 - Gio 29 luglio**  
**La vita che  
verrà**  
di Phyllida Lloyd



**REGOLAMENTO IN CASO DI INTERRUZIONE**  
Mancando indicata espressamente (da scrivere da casa)  
l'orario di proiezione, il presente cinema si riserva il diritto di  
cambiare il film a sua discrezione.  
Chiamata in sala 15 minuti prima dell'inizio della proiezione.  
Mancando di segnalare la assenza, il cinema non assume  
nessuna responsabilità.  
Per ogni informazione telefonate al numero 350.0404396  
oppure al numero 350.0404396.  
Il cinema non assume nessuna responsabilità in caso di  
 INTERRUZIONE DELLA PROIEZIONE.



**Mer 14 - Gio 15 luglio**  
**Bohemian  
Rhapsody**  
di Bryan Singer



**Ven 30 - Sab 31 luglio  
Dom 1 Agosto**  
**Jungle Cruise**  
di Jaume Collet-Serra

**PRIMA  
VISIONE**

**PRIMA VISIONE**  
Il cinema non assume nessuna responsabilità in caso di  
 INTERRUZIONE DELLA PROIEZIONE.

*“Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere ...” (Dt 8,2)*

“E” difficile far memoria di tutto quello che si è vissuto in queste settimane di oratorio, ripensare ai volti nuovi incontrati e alle relazioni rafforzate. E ora? Che cosa si fa? Si dimenticano? No, non è possibile, ***tutto ciò che porta del bene nella vita non può esser dimenticato!***

Non dimenticare le belle esperienze fatte e il cuore pieno di gioia dei momenti vissuti, perché ***ogni persona incontra custodisce una storia che vorrebbe solo esser ascoltata!***

Allo stesso modo siamo chiamati a non dimenticare l’amore di Dio che si è fatto uomo ed è morto in croce per noi.

***Per esser testimoni credibili*** non serve avere una fede perfetta ma ***sentirsi in cammino, sempre guidato da qualcuno.***

**Don Gi e Laura**

# GRANDE!

